



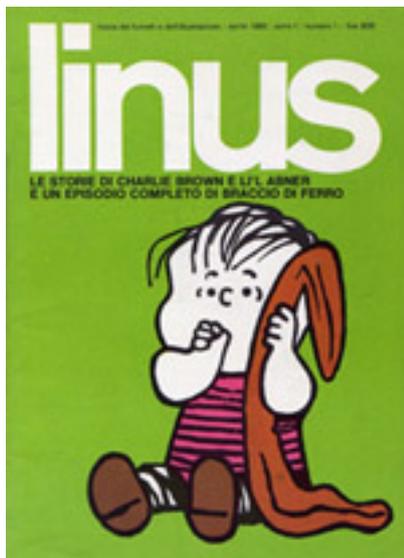
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI
DI MILANO

CINQUANT'ANNI DI LINUS

Si festeggiano all'Università Statale di Milano, che al Centro Apice ne conserva gelosamente la storia, i 50 anni della celeberrima Rivista di fumetti.

Giovedì 5 Marzo 2015, Sala Napoleonica, Via S. Antonio 12 – ore 15

Intervengono: Bruno Falchetto, Umberto Eco, Bruno Cavallone, Daniele Barbieri, Giulio Giorello e Gian Piero Piretto. Nel corso della giornata sarà presentato il Film “Da Charlie Brown a Valentina” e sarà presente il regista Elia Romanelli.



In una nota pubblicata su Linus nel dicembre 1965 la redazione ringrazia tutti i “valentuonimi” che hanno appassionatamente sostenuto ed animato il primo anno della rivista: “ Grazie a Elio Vittorini, Oreste Del Buono e Umberto Eco, che hanno tenuto a battesimo ‘Linus’ con quel dibattito che ha fatto tanto rumore ed è servito a qualificare la rivista fin dal primo numero;a tutti i collaboratori, in particolare ai più assidui come lo stesso Del Buono e Vittorio Spinazzola, che spesso si son visti arrivare sul capo i fulmini destinati alla redazione.”

La presentazione ufficiale era avvenuta il 1° aprile 1965, in via Verdi, presso la Milano Libri (che da allora in poi avrebbe distribuito la rivista). Nell’occasione, Oreste Del Buono, Umberto Eco, Vittorio Spinazzola e Elio Vittorini avevano affiancato i fondatori e i collaboratori del neonato periodico, Giovanni Gandini, Franco Cavallone, Ranieri Carano, Salvatore Gregorietti, nell’introdurre i futuri “ospiti fissi”: Charlie Brown, Lucy, Snoopy, Valentina, B.C., Krazy Cat, Li’l Abner, Dick Tracy.

Di lì in avanti il primo anno della rivista sarebbe trascorso con la pubblicazione delle strisce di questi e altri personaggi; con intermezzi editoriali per difendersi dai detrattori del fumetto e affermarne il genere come un autentico prodotto di cultura; con rubriche dedicate alla Storia dei fumetti e alla Enciclopedia del fumetto. Il tutto per far conoscere i maestri di questa piccola arte, che sono volta a volta interessanti osservatori del costume, ironici testimoni della storia contemporanea, umoristi nella migliore tradizione letteraria del loro Paese, grafici dalla fantasia in libertà e anche, se pure di rado, autentici poeti.

Sempre guidati dalla ricerca del valore delle singole opere e del divertimento che ne può trarre il lettore i fondatori di Linus ne avevano fatto una rivista "aperta", ma anche nel senso di "aperta al pubblico"; i lettori erano personalmente chiamati in causa con la posta di Charlie Brown, con l'invio di propri fumetti, con referendum tra il serio e il faceto, con - ovvi ma non classici - inviti all'abbonamento; il tutto, e sempre, con un irresistibile spirito goliardico.

Di questa magnifica storia di cultura, divertimento e audacia intellettuale restano tracce preziose in Apice, il Centro dell'Università Statale di Milano che tra i molti dei più importanti fondi a testimonianza della storia dell'editoria e della cultura del nostro Paese custodisce anche il ricco Fondo di manoscritti, corrispondenza, disegni e volumi che appartennero a Giovanni Gandini e quello della Casa editrice Milano Libri, fondata da Annamaria Gandini nel 1962, che diverrà in pochi anni punto di riferimento per gli amanti del fumetto.

FONDO GIOVANNI GANDINI

Giovanni Gandini (Milano 1929 - 2006) fu scrittore, editore e giornalista.

Nel 1963 fondò la casa editrice Milano Libri, che iniziò a pubblicare le strisce dei "Peanuts" di Charles Schulz, all'epoca molto popolari in America ma quasi del tutto sconosciute in Europa. Due anni dopo insieme a Oreste del Buono, Gandini creò la rivista "Linus" che diresse fino al 1972 e grazie alla quale il fumetto si diffuse anche tra un pubblico colto e adulto. Sul mensile apparvero strisce famose: "Valentina" di Guido Crepax, "Corto Maltese" di Hugo Pratt, oltre a quelle di Copi, Hart, Parker e Frank Dickens. Accanto ai fumetti contemporanei erano pubblicati anche i classici di "Krazy Kat", "Popeye" e "Dick Tracy". Fondamentale fu il lavoro di traduzione dei testi, che insieme alle immagini riuscì a diffondere presso un pubblico numeroso un genere fino ad allora considerato minore o marginale. In seguito Gandini, che lasciò a Del Buono la direzione di "Linus", pubblicò "Il Giornalone" (giornale dal taglio fortemente sperimentale) e "Uffa".

Il fondo di Apice contiene oltre cinquanta buste con documenti relativi all'attività editoriale, manoscritti, corrispondenza con gli autori e gli editori, nonché disegni originali e varia documentazione su numerosi progetti rimasti inediti. Integrano l'archivio seicento volumi a stampa di fumetti e critica, in corso di catalogazione.

FONDO MILANO LIBRI

La Milano Libri, inaugurata a Milano nel 1962 da Annamaria Gandini, Laura Lepetit e Vanna Vettori, diventa subito un luogo d'incontro di intellettuali e artisti della cultura milanese degli anni Sessanta. La libreria, in pochi anni, si specializza anche nel campo dei fumetti: dal 1966 al 1970 vengono organizzate mostre dedicate ai fumetti di Al Capp, Roland Topor, Copi, Folon, Guido Crepax e Frank Dickens. La libreria si propone così come punto di riferimento per gli amanti del fumetto, importando materiale da tutto il mondo e riviste underground inglesi e americane. Negli anni Ottanta si afferma un'importante sezione di libri riguardanti l'arte, la moda, la fotografia, l'architettura, il design, la pubblicità, l'illustrazione, la grafica e lo spettacolo. Nel 1987 nasce dalla Milano Libri l'iniziativa "I piccoli editori – un mese in libreria" che coinvolge un centinaio di librai in tutta Italia impegnati per un mese a dedicare vetrine e spazio a nove piccoli editori indipendenti. Il Centro Apice conserva la documentazione completa di cinquant'anni di attività della libreria. Si va dalla corrispondenza con Vito Laterza e Leonardo Sciascia, che furono tra i primi sostenitori della Milano Libri, alla raccolta dei diversi numeri di "Sommaro", l'insero di "Linus" dedicato alle recensioni di libri e alle attività della libreria. L'archivio conserva progetti dettagliati mai realizzati, numerose foto d'epoca, la documentazione completa sulle mostre organizzate, una rassegna stampa e numerose lettere (tra i corrispondenti Alberto Arbasino, Roberto Cerati, Giulio Einaudi, Giangiacomo Feltrinelli, Steven Guarnaccia, Mario Formento, Sergio Polillo, Alain Resnais).

www.apice.unimi

Ufficio stampa Università degli Studi di Milano

Anna Cavagna

Glenda Mereghetti

Tel. 02 50312983 – 02 50312025

ufficiostampa@unimi.it